

3. Integrazione previsioni destinazioni d'uso per il nuovo edificio da realizzare nell'area F1.6/39 nella zona industriale di Via Cavin di Sala.

RELAZIONE TECNICA

LE MOTIVAZIONI

Il vigente P.R.G. prevede la possibilità di realizzare un edificio di 500 mq di superficie coperta nell'area di proprietà comunale esistente nel comparto F1b/39 compreso nel complesso immobiliare denominato Villa Dissegna all'interno della zona produttiva di Via Cavin di sala.

Le destinazioni d'uso oggi possibili sono quelle previste dalla zona citata ed in particolare per attrezzature civiche, amministrative, culturali, associative, ricreative, sociali, sanitarie, assistenziali, e magazzini comunali.

Al fine di rendere più vantaggioso per l'amministrazione comunale l'eventuale vendita del complesso immobiliare o parte di esso o anche solo la nuova superficie realizzabile, si intende consentire la possibilità che nel nuovo edificio possano essere insediate anche attività di tipo ricettivo o direzionale.

La variante prevede pertanto la possibilità che oltre agli usi già consentiti sia possibile insediare anche attività di tipo ricettivo, per la ristorazione e direzionale nell'edificio che verrà costruito nel comparto 39 della zona F1b.

LA NORMATIVA VIGENTE

L'area ove si intende costruire il nuovo edificio è destinata dal vigente P.R.G. a zona per attrezzature civiche, amministrative, culturali, associative, ricreative, sociali, sanitarie, assistenziali, e magazzini comunali di tipo F1b, normata dall'art. 57 punto 2.1 delle NTA.

L'OGGETTO DELLA VARIANTE

La variante prevede la possibilità che oltre agli usi già consentiti sia possibile insediare anche attività di tipo ricettivo, per la ristorazione e direzionale nell'edificio che verrà costruito nel comparto 39 della zona F1b e consiste nell'aggiungere al termine del punto 2.1 dell'art 57 dopo ".....sul lato set del lotto." La seguente frase ".... **sul lato est del lotto.** In questo edificio oltre agli usi previsti nel presente articolo potranno insediarsi anche attività di tipo ricettivo, per la ristorazione e direzionali. Tali destinazioni possono essere estese a tutto il comparto 39".

LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La variante parziale pur essendo di limitata rilevanza rientra nella fattispecie indicata all'art. 50 comma 3 della Legge Regionale 61/85 così come chiarito dalle circolari